

## Sintesi normativa degli obblighi e dei provvedimenti disciplinari

<b>Personale ATA</b>	Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165; Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; CCNL Scuola (24.7.03; 7.10.2007); Circolare Ministeriale 8 novembre 2010, n. 88
<b>Personale Docente</b>	Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297; Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165; Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; CCNL Scuola (7.10.2007); Circolare Ministeriale 8 novembre 2010, n. 88
<b>Personale Dirigente</b>	Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165; Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; CCNL AREA V (11.4.2006; 15.7.2010); Circolare Ministeriale 8 novembre 2010, n. 88
<b>Precisazioni</b>	<p>Il giudice ordinario resta competente sulle controversie relative al procedimento e alle sanzioni disciplinari, ai sensi dell'art. 63 del D.L.vo 165/01 (art. 67, c. 2, D.L.vo 150/09).</p> <p>Le disposizioni dall'art. 55 fino al 55-octies del DLvo 165/01 costituiscono norme imperative, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile, e si applicano ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.</p> <p>Ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile, ai rapporti di lavoro di cui al comma 1 si applica l'articolo 2106 del codice civile. Escluso quanto detto, la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni è definita dai contratti collettivi, ai sensi art. 55 del D.L.vo 165/01, come modificato dall'art. 68 del D.L.vo 150/09.</p> <p>La riforma ha abrogato espressamente gli organismi collegiali (collegi di disciplina) previsti dal decreto legislativo n. 297 del 1994. Vi è pertanto da assicurare, da parte dei competenti uffici, che l'esercizio del potere disciplinare sia effettivamente rivolto alla repressione di condotte antidoverose e non a sindacare, neppure indirettamente, l'autonomia della funzione docente. (C.M. 88/10)</p> <p>Dal 19 giugno 2013 è entrato in vigore il codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 giugno 2013, che sostituisce il Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 28 novembre 2000.</p> <p>Su tale base, il Liceo ha adottato un proprio codice di comportamento nella riunione del C.d.I. del 26 marzo 2014.</p> <p>Nella riunione del C.d.I. del 26 marzo 2014 è stato inoltre adottato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014-2016, ai sensi della legge 190/2012, in particolare l'articolo 1, commi 5, 7, 8, 9, 10 e 59; dell'art. 34 bis, comma 4 del D. L.18/10/2012; della circolare n°. 1 del 25/1/2013 del Dipartimento della funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; della delibera CIVIT n.73/2013, approvante il Piano Nazionale Anticorruzione; del D.L.vo 33/2013.</p>

